



Tutti in Aula



una visita alla Camera dei deputati



UNO SGUARDO DA VICINO

Che posto è quell'Aula che si vede nei telegiornali, piena di strani banchi curvi e in salita? E cosa ci fanno le signore e i signori seduti in quei banchi? Vediamo che parlano molto, leggono dei discorsi, a volte si arrabbiano. Alcuni di loro compaiono spesso in tv, dietro foreste di microfoni.

Sappiamo che quei discorsi hanno a che fare con cose come la politica e le leggi. Qualcuno dice che hanno a che fare perfino con ognuno di noi.

Da lontano forse è difficile capire cosa succede in quella grande sala dall'aspetto così importante e nei solenni corridoi che la circondano. Ma da vicino tutto è sempre più chiaro e semplice.

Per questo eccoci qui: pronti a cominciare la nostra visita alla Camera dei deputati.

Care ragazze e cari ragazzi,

sono molto lieta di darvi il benvenuto a Palazzo Montecitorio.

La vostra visita è un'occasione preziosa per conoscere da vicino la Camera dei deputati. Sono sicura che vivrete oggi un'esperienza speciale: l'emozione della scoperta di un'istituzione che è un luogo di incontro e di discussione sui grandi problemi del nostro Paese. Avrete modo di apprendere qui molte informazioni interessanti sul lavoro della Camera, che potrete approfondire a scuola e con le vostre famiglie.

Le deputate e i deputati eletti dai cittadini prendono ogni giorno decisioni molto importanti che riguardano il bene comune. Proprio per questo, il loro lavoro ha bisogno della partecipazione di tutte le persone che come voi vogliono crescere come cittadini attivi e consapevoli.

Auguro a voi e ai vostri insegnanti una buona visita, nella speranza che al termine della vostra permanenza a Montecitorio possiate sentire questo palazzo come anche vostro, come un luogo che vi sta a cuore e dove vorrete tornare in futuro.

LAURA BOLDRINI

Presidente della Camera dei deputati



UNA CAMERA SPECIALE

È una Camera famosa. La più famosa forse, visto che è sempre inquadrata e citata nei servizi dei TG. A volte ne parlano perfino come di una persona: «La Camera ha votato», «La Camera ha approvato»... È evidente che non è una Camera come le altre. Sarà per questo che si scrive con la C maiuscola?



PER COMINCIARE...

... non assomiglia a una camera, ma semmai a una grande aula scolastica. Solo che nei banchi siedono delle persone adulte.



INFATTI...

... quella che vedete sempre nei TG si chiama proprio Aula. Un momento allora: Aula o Camera? Bisogna decidersi!



IN REALTÀ...

... l'Aula è il posto dove si riunisce la Camera dei deputati, che è un'Assemblea di persone: i deputati, appunto.

Segna le risposte che ti sembrano giuste, poi controlla a pagina 62.
Occhio: le risposte esatte possono essere una, due o anche tre!

Cose importanti

Quella che si vede sempre in TV quindi è la grande Aula dove si riunisce ogni giorno la Camera dei deputati, per decidere cose importanti. L'Aula sta poi dentro un grande, bellissimo, antico palazzo, il Palazzo di Montecitorio. E il Palazzo, lo sapete bene, si trova a Roma.



È naturale che la Camera dei deputati abbia sede a Roma, che è la capitale d'Italia. Infatti, le cose che si discutono e si decidono in quell'Aula hanno importanza per tutti gli italiani. Voi compresi!



SI APRE IL DIBATTITO!

La Camera dei deputati

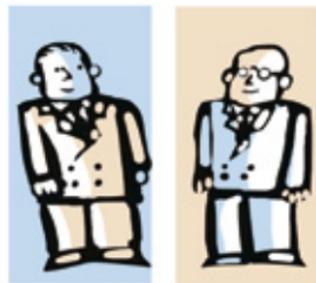
- A** si riunisce a Roma.
- B** si riunisce nell'Aula.
- C** si riunisce dove capita.

DUE CAMERE, UN PARLAMENTO

Per la verità le Camere sono due! Oltre alla Camera dei deputati (detta anche semplicemente Camera) c'è il Senato della Repubblica (detto Senato). Le due Camere insieme formano il nostro Parlamento, che prima di tutto fa le leggi. Le funzioni delle due Camere sono le stesse, ma fra loro ci sono alcune differenze.

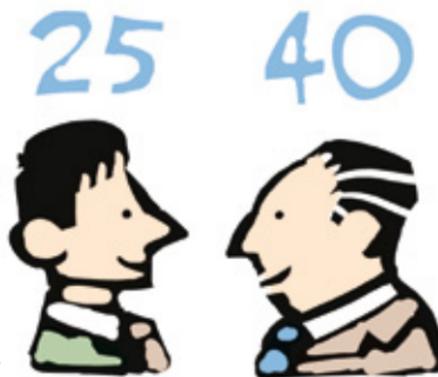
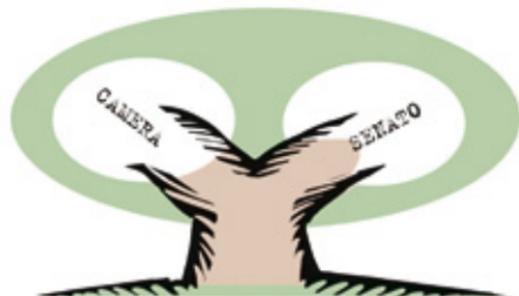
Rami, Camere e palazzi

Dire "i due rami del Parlamento" è solo un modo per indicare la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica. Perché due Camere? Perché due Assemblee vedono meglio di una e ogni Camera può valutare e migliorare il lavoro dell'altra.



QUANTI SONO?

La Camera ha 630 deputati e il Senato 315 senatori, tutti eletti dai cittadini italiani. Al Senato ci sono inoltre alcuni senatori a vita, che non sono eletti. Sono gli ex Presidenti della Repubblica o cittadini con altissimi meriti sociali, scientifici, artistici o letterari.



CHE ETÀ HANNO?

Per essere eletti deputati bisogna avere almeno 25 anni. L'età per essere eletti senatori, invece, sale a 40 anni.



CHI LI ELEGGE?

Per eleggere un deputato bisogna avere compiuto almeno 18 anni, mentre per eleggere un senatore bisogna averne compiuti 25.

Anche il Senato "abita" in un importante e storico palazzo di Roma: Palazzo Madama. Qui si riuniscono i senatori, in un'altra Aula, simile a quella di Montecitorio.



SI APRE IL DIBATTITO!



I deputati devono avere

- A almeno 25 anni.
- B meno di 40 anni.
- C almeno 18 anni.



QUANTI CAMBIAMENTI!

La Camera dei deputati fa parte del Parlamento, senza il quale non si possono prendere le decisioni principali per governare e amministrare il nostro Paese. Ma, anche se l'Italia unita esiste da poco (appena un secolo e mezzo!), nel corso degli anni ci sono stati grandi cambiamenti e anche il Parlamento ne ha risentito.

FINO AL 1865 la capitale d'Italia è Torino e dunque il Parlamento risiede lì.



1861: il Parlamento dell'Italia unita si riunisce per la prima volta. L'Italia è una monarchia con una costituzione concessa dal Re, lo Statuto albertino.



DAL 1865 AL 1870 il Re e il Parlamento si spostano nella nuova capitale: Firenze.



1871: Roma è capitale e le Camere del Parlamento si stabiliscono nelle sedi che ancora oggi occupano.



1946: i cittadini devono scegliere fra Monarchia e Repubblica. Vince la Repubblica.



1922-1943: in Italia c'è il fascismo. Nel 1939 la Camera dei deputati diventa Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e i suoi membri non sono più eletti dal popolo.



1948: entra in vigore la Costituzione italiana. La Costituzione stabilisce i diritti e i doveri dei cittadini e le regole di funzionamento delle Istituzioni democratiche, compreso il Parlamento.

SI APRE IL DIBATTITO!



Il Parlamento italiano è nato

- A** dopo il fascismo.
- B** dopo la Prima guerra mondiale.
- C** con l'Unità d'Italia.



UNA SEDE PER LA CAMERA

È il 1871: Roma diventa capitale al posto di Firenze. Bisogna trasferire qui il Parlamento. Quale sarà il posto più adatto? Il Campidoglio, Palazzo Venezia? Poi si pensa a Palazzo Montecitorio. Durante il governo dei Papi è stato la sede dei tribunali: insomma un luogo importante per la città. La scelta è fatta!

IN ORIGINE

Al palazzo mancava la torretta con la campana, che oggi suona per annunciare il giuramento del nuovo Presidente della Repubblica.



DIFFICOLTÀ

Nel palazzo però non c'era un'aula abbastanza grande da contenere tutti i deputati. Un guaio, perché questa era una necessità assoluta!



LA PRIMA AULA

Fu così ricavata in un cortile interno una sala semicircolare a gradinate su un'intelaiatura di ferro interamente ricoperta di legno.



Rischi locali

I primi deputati di Montecitorio erano costretti a lavorare in un clima veramente... micidiale. L'Aula ricavata nel cortile, infatti, era una soluzione molto ingegnosa per contenere tutti, ma aveva un difetto. Era torrida e soffocante d'estate e gelida d'inverno, tanto che ai poveri deputati fu permesso di tenere addosso cappello,



cappotto e guanti durante le sedute! Fu solo alcuni decenni dopo che si costruì l'Aula di oggi, in un nuovo edificio grande e confortevole, splendidamente decorato nello stile di moda allora: il liberty.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

- Il Palazzo di Montecitorio era stato**
- A** sede dei Papi.
 - B** sede dei tribunali.
 - C** sede del Re.





VOTO PER TUTTI

Il Parlamento di cento e passa anni fa aveva le sue Camere, i suoi deputati e i suoi senatori. Mentre però i deputati erano scelti direttamente dagli elettori, i senatori erano nominati dal Re. Inoltre, alle elezioni non tutti gli italiani erano considerati uguali e infatti non tutti avevano il diritto di voto. Anzi, all'inizio erano pochi, molto pochi.



LE PRIME ELEZIONI

Nel 1861, solo 400.000 italiani circa (su 26 milioni) hanno diritto di voto. Sono tutti maschi, perlopiù ricchi, nobili o colti.



LE DONNE NO

Fra il 1912 e il 1918 il suffragio (cioè il diritto di votare) viene esteso più o meno a tutti gli italiani maschi. Le donne non votano.



FINALMENTE

1946: dopo tanti anni, finalmente alle donne viene concesso di poter votare alle elezioni. È il suffragio universale.

Un esercito pacifico

Oggi possono votare tutti i cittadini italiani che hanno l'età richiesta, senza nessuna distinzione. Il loro voto è «personale ed eguale, libero e segreto». Parole importanti, scritte nella Costituzione, che aggiunge: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Chiaro e semplice, no?



SI APRE IL DIBATTITO!



Il suffragio universale è

- A il voto per le donne.
- B il voto per tutti.
- C il voto per chi lo merita.



SQUADRE E GIOCATORI

La Camera dei deputati è composta da 630 parlamentari. Qualcosa come 31 classi scolastiche, oppure 57 squadre di calcio. Per la verità i deputati appartengono anche loro, quasi sempre, a "squadre" particolari: i partiti o movimenti politici. Questi si distinguono per le loro idee sul modo di governare e amministrare il nostro Paese.



GRUPPI DIVERSI

Nella Camera siedono i rappresentanti, eletti dagli italiani, di vari partiti o movimenti politici. Ogni deputato è iscritto a un gruppo parlamentare.



PIÙ VOTI, PIÙ SEGGI

Più voti ha ricevuto una forza politica alle elezioni, più posti ha diritto di occupare alla Camera. A ogni posto (detto seggio) siede un deputato.



ALLEANZE

Forze politiche grandi e piccole che hanno idee simili si alleano spesso fra loro: sommando i loro seggi possono così avere un'influenza più grande.

La metà più uno

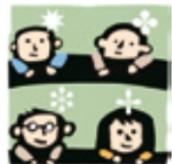
Lo sapete: in democrazia la maggioranza vince. Questo succede anche alla Camera. Per prendere una decisione si vota, si contano i voti e si vede qual è il parere della maggioranza dei deputati. Ogni deputato ha un voto a disposizione, perciò chi ha più deputati dalla sua parte dispone anche di più voti. Ecco perché è importantissimo, oltre ad avere idee valide, poter contare sul numero di voti necessario a farle approvare. Questo numero corrisponde generalmente alla metà dei votanti più uno.



QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

- Il numero dei deputati è**
A 315.
B 630.
C variabile.

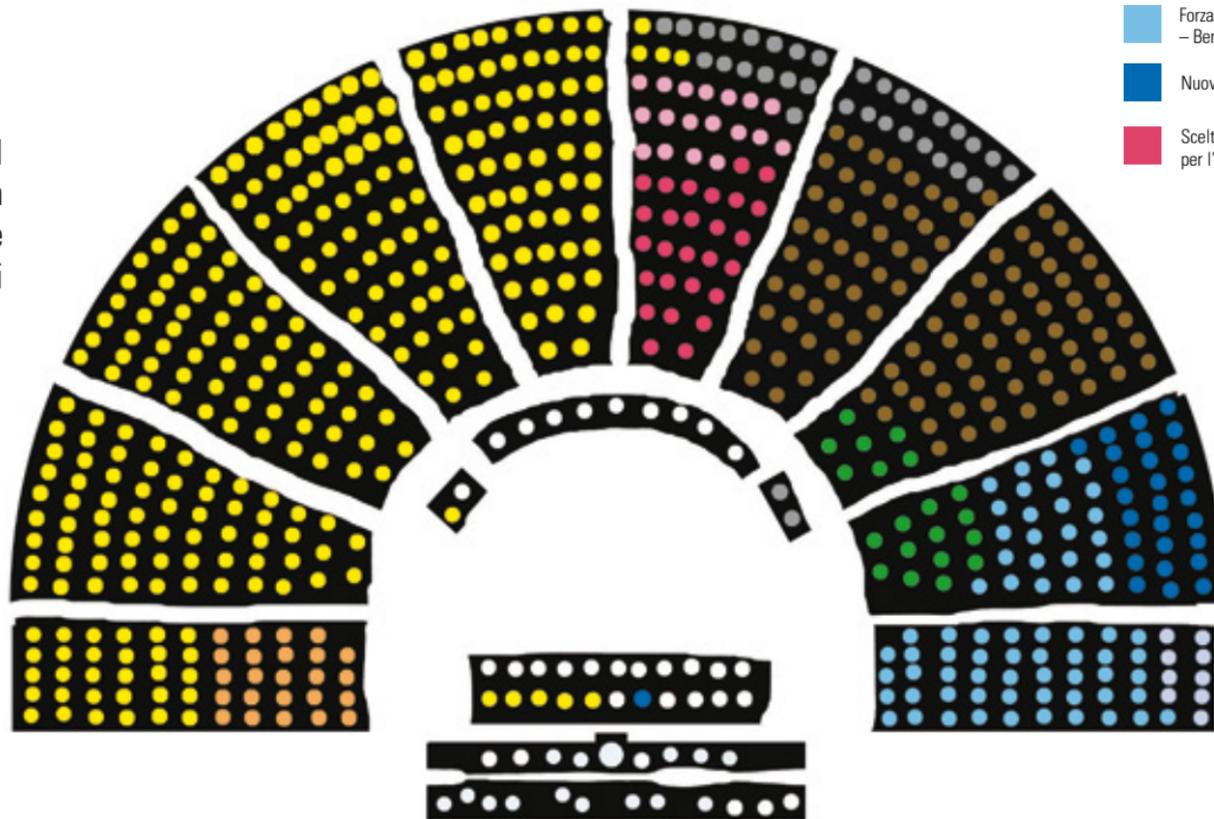


UNO SGUARDO ALL'EMICICLO

I deputati siedono in Aula secondo un ordine preciso, a seconda del gruppo parlamentare cui appartengono. Certo non è facile capire a occhio dove finisce un gruppo e ne comincia un altro! Ecco quindi come sono raggruppati oggi i 630 deputati nell'emiciclo (così si chiamano i banchi semicircolari dell'Aula).

OCCHIO AI PALLINI!

Ogni pallino colorato rappresenta un deputato. Qualche pallino non sta nell'emiciclo, ma in altri banchi posti di fronte. Come mai? Perché alcuni pallini (o meglio, deputati!), pur essendo parlamentari come gli altri e appartenendo anche loro a un gruppo, ricoprono cariche particolari, di grande importanza. Lo vedremo nella prossima pagina!



Qui vedete i gruppi parlamentari nell'attuale legislatura e la loro posizione nell'emiciclo.

QUIZ
SI APRE IL DIBATTITO!



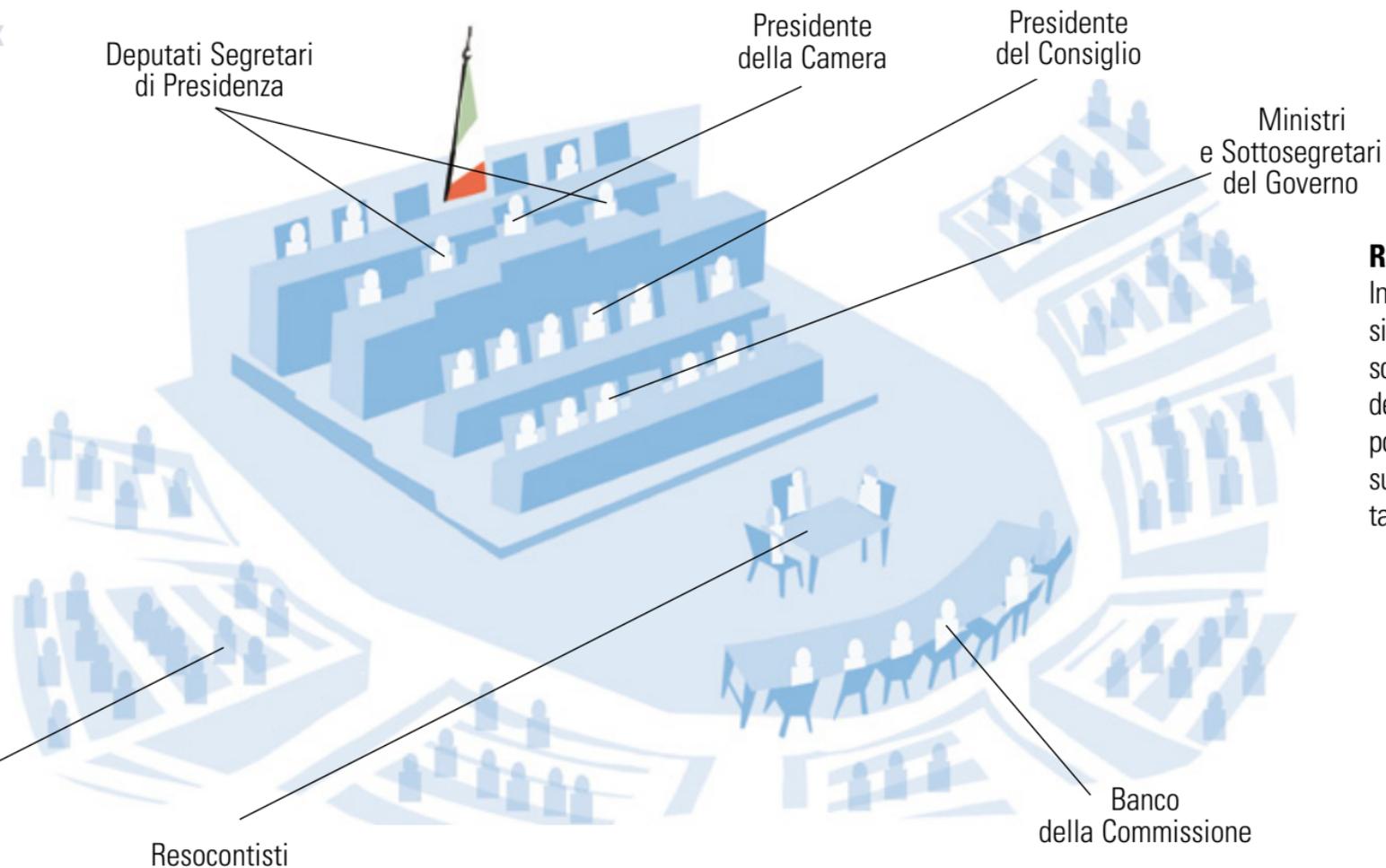
Nell'emiciclo i deputati sono

- A** sparpagliati a caso.
- B** messi in ordine alfabetico.
- C** collocati secondo il loro gruppo.



POSTI DISTINTI

Alcune poltrone della grande Aula di Montecitorio sono per così dire speciali. Chi vi siede ha un ruolo particolare e per questo deve occupare una posizione distinta dalle altre. Questi ruoli sono quelli del Presidente della Camera, di alcuni deputati (Segretari) che fanno parte dell'Ufficio di Presidenza, dei rappresentanti del Governo e dei membri della Commissione chiamata a riferire all'Assemblea. Tutte cose che conosceremo meglio nelle prossime pagine!



RESOCONTI

In mezzo all'Aula, a un apposito tavolo, siedono dei signori, i resocontisti, che trascrivono fedelmente tutto ciò che viene detto durante le sedute. I loro resoconti possono essere consultati da chiunque sul sito della Camera, già durante la seduta, e nella versione stampata.

QUIZ

SI APRE IL DIBATTITO!

GOV
ERNO

I membri del Governo siedono

- A** in un banco speciale.
- B** insieme agli altri deputati.
- C** al banco del Presidente della Camera.



PRESIDENTE DELLA CAMERA

È un personaggio molto importante, perché rappresenta tutta la Camera. Viene eletto direttamente dai deputati e siede di fronte a loro, nel banco più alto, dal quale dirige e regola i lavori, cioè le sedute dell'Assemblea; pur appartenendo a un partito, è tenuto alla massima imparzialità nei confronti di chiunque. L'attuale Presidente è Laura Boldrini.



LE REGOLE, ANZITUTTO!

La Presidente ha vari compiti, uno dei quali è far rispettare il regolamento della Camera.



CHE SI FA OGGI?

La Presidente si occupa anche del calendario dei lavori e forma l'ordine del giorno delle sedute.



SECONDO IL REGOLAMENTO

La Presidente decide anche se un progetto di legge, un emendamento o un ordine del giorno possono essere discussi e votati in base al regolamento.

Sul banco della Presidente

L'oggetto più conosciuto è un elegante campanello che viene usato per richiamare i deputati e dare ordine alle sedute. C'è anche, per tradizione, un magnifico calamaio d'argento, ma il resto dell'equipaggiamento è molto più tecnologico! Ci sono, in particolare, schermi e display per seguire le votazioni e per il conteggio dei tempi d'intervento. Oggi tutti i deputati votano elettronicamente dal loro posto, attraverso un terminale in grado di riconoscere la loro scheda personale.



SI APRE IL DIBATTITO!



La Presidente della Camera

- A dirige i lavori.
- B fa rispettare le regole.
- C conosce il regolamento.



TUTTA LA NAZIONE



La parola deputato significa “scelto per svolgere una funzione”. Per la Costituzione, compito di ogni deputato è quello di rappresentare tutta la Nazione: i cittadini che hanno votato per lui come quelli che non lo hanno fatto. Questo altissimo valore simbolico deve ricordare a tutti che la carica di deputato è degna di grande rispetto.



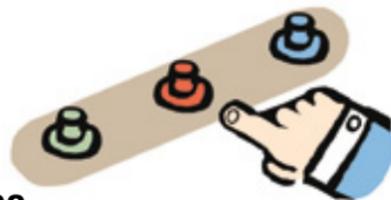
FORTE E CHIARO

Ciascun posto in Aula è dotato di un proprio microfono, per far sì che tutti sentano facilmente le parole dell'oratore.



OGNUNO AL SUO POSTO

Ogni deputato occupa sempre lo stesso posto in Aula, accanto ai colleghi del proprio gruppo. Per parlare, si alza in piedi.



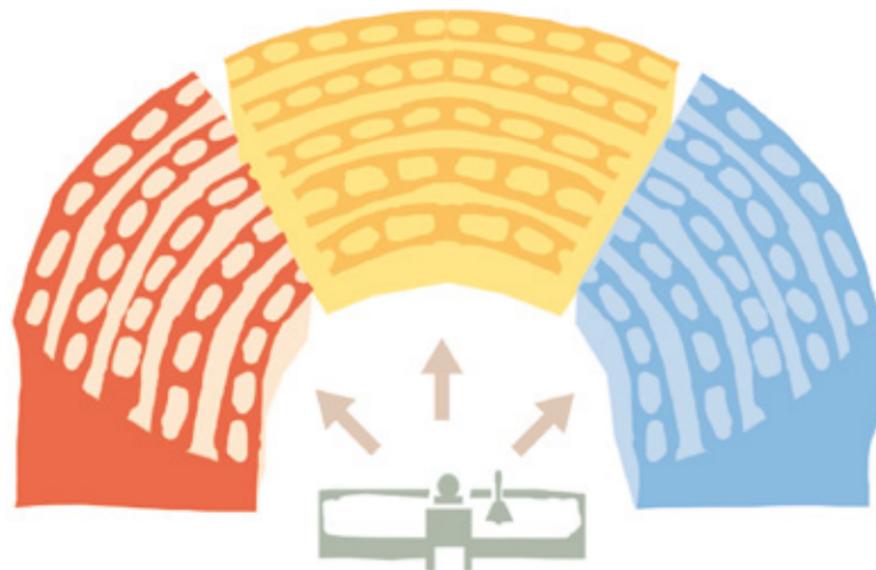
VOTO ELETTRONICO

Sul banco ci sono tre pulsanti per votare: un pulsante per il sì, uno per il no e uno per l'astensione. Il voto è solitamente effettuato con il sistema elettronico.

L'emiciclo

La gradinata a semicerchio fa sì che ognuno dei 630 deputati possa vedere facilmente tutti gli altri e rivolgersi, mentre parla, al banco della Presidenza.

I diversi gruppi parlamentari siedono ciascuno in un particolare settore dell'emiciclo assegnato per l'intera durata della legislatura (vedi la mappa alle pagine 16-17).



QUIZ



Ogni deputato siede

- A dove crede meglio.
- B in un preciso posto assegnato.
- C in un posto estratto a sorte.



MAGGIORANZA O OPPOSIZIONE?

Dopo le elezioni, ogni cinque anni, si fanno i conti: i gruppi parlamentari che decidono di sostenere il Governo votando la fiducia entrano a far parte della maggioranza. E gli altri, che hanno idee diverse e non vogliono sostenere il Governo? Non scompaiono certo dalla scena, ma si preparano a un compito altrettanto necessario alla democrazia: fare opposizione.

LAVORO PER DUE

Nella Camera c'è sempre una maggioranza e una minoranza. Entrambe devono continuare a difendere i punti di vista dei loro elettori.



UN RUOLO ATTIVO

La minoranza, anche detta opposizione, non può governare. Ma i suoi deputati possono intervenire e partecipare a tutte le votazioni.

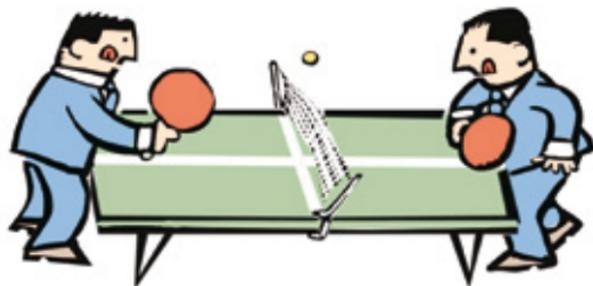


DIRITTO DI CRITICA

Fare opposizione non significa intralciare il lavoro della maggioranza, ma esprimere liberamente le proprie critiche e le proprie proposte, anche attraverso il voto.

Vicini litigiosi?

Se tutti fossero d'accordo, non ci sarebbe opposizione ma solo maggioranza! Questo nella realtà non è però possibile e, secondo la Costituzione, il dialogo-scontro fra queste due parti è addirittura indispensabile per garantire



a tutti di esprimere il proprio parere. Anche se maggioranza e opposizione possono sembrare a volte dei vicini litigiosi, il loro confronto continuo ci dice che la democrazia è viva e sta bene. Il Parlamento è forse il luogo dove più si realizza questo gioco democratico fra parti.

SI APRE IL DIBATTITO!



L'opposizione è fatta

- A** dalla maggioranza dei deputati.
- B** dalla minoranza dei deputati.
- C** da una delle due parti a turno.



È ORA DI GOVERNARE

Nell'Aula ci sono dei banchi per il Governo. Ma cos'è questo Governo? È un gruppo di persone – parlamentari e non – che hanno ottenuto la fiducia della maggioranza. Il loro compito è proporre e attuare le leggi e trasformare le idee politiche in fatti concreti per amministrare il Paese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile.



CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Governo è composto dal Presidente del Consiglio e dai Ministri, che sono nominati dal Capo dello Stato e che costituiscono il Consiglio dei Ministri.

DATEMI FIDUCIA

Prima di mettersi all'opera il Governo però deve avere la fiducia delle due Camere, che decidono, votando, se accordargliela o no.



I Ministri

Ciascun Ministro è responsabile di un aspetto particolare e importante della vita del Paese e ogni giorno deve prendere decisioni che riguarderanno tutti noi. Eccone alcuni:



Ministro dell'Interno



Ministro dell'Economia
e delle Finanze



Ministro
degli Affari Esteri



Ministro dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca



Ministro dei Beni
e delle Attività Culturali
e del Turismo



Ministro della Difesa

SI APRE IL DIBATTITO!



Il Presidente del Consiglio

- A** è responsabile della politica del Governo.
- B** è nominato dal Capo dello Stato.
- C** è sostenuto dalla maggioranza.



IN GRUPPO

Ogni deputato ha l'obbligo di iscriversi a un gruppo parlamentare. Nella Camera ce ne sono diversi, potete vederli contrassegnati da vari colori nel disegno di pagina 17. I gruppi parlamentari corrispondono di solito ai partiti o movimenti politici che hanno partecipato alle elezioni e ne prendono spesso anche il nome. Ogni gruppo ha un Capogruppo che lo rappresenta.



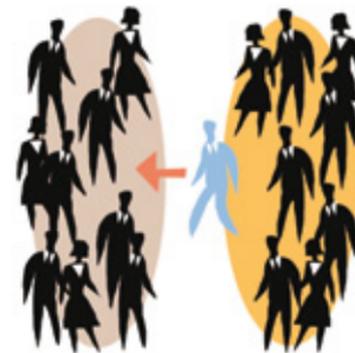
FORMARE UN GRUPPO

Un gruppo parlamentare deve essere composto da almeno 20 deputati. Se sono meno, occorre una specifica autorizzazione.



IL GRUPPO MISTO

Chi non ha abbastanza deputati per formare un suo gruppo, o non vuole entrare in altri gruppi, fa parte del gruppo misto.



CAMBIO DI GRUPPO

Se vuole, un deputato può in qualunque momento uscire dal proprio gruppo e aderire a un altro, oppure entrare nel gruppo misto.

A che servono i gruppi?

I gruppi parlamentari sono necessari perché la Camera possa funzionare. Infatti, è in proporzione a essi che vengono formati degli



organi molto importanti chiamati Commissioni, come vedremo dopo. La stessa programmazione dei lavori dell'Assemblea, vale a dire l'agenda delle cose da fare in Aula, viene decisa dai vari Capigruppo riuniti in una Conferenza apposita presieduta dal Presidente della Camera.

QUIZ SI APRE IL DIBATTITO!

I gruppi parlamentari

- A** sono i partiti.
- B** hanno ciascuno un Capogruppo.
- C** sono formati da deputati.

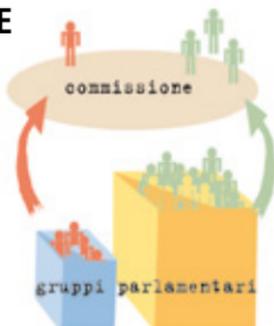


LE COMMISSIONI

L'attività principale della Camera è fare leggi. Per fare la migliore legge possibile occorre valutarla da tanti punti di vista. Per questo ogni proposta deve essere studiata da persone esperte in quel dato settore. Questo compito è affidato alle Commissioni.

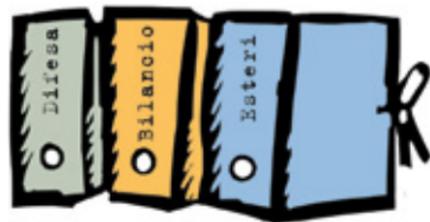
COME SONO FORMATE

Ogni Commissione è composta da deputati, secondo la proporzione fra i vari gruppi parlamentari. È come se fosse un'Assemblea in piccolo!



COSA FANNO

Prima di essere votato, ogni progetto di legge viene esaminato dai membri di una Commissione specializzata in quella materia.



QUANTE SONO

Ci sono 14 Commissioni permanenti. Ognuna di esse si occupa di una determinata materia, un po' come succede per i Ministeri.

La cucina delle leggi

Ci sono la Commissione Giustizia, la Commissione Affari Esteri, le Commissioni Difesa, Bilancio, Cultura... Insomma ogni Commissione è competente in una materia. L'attività più nota delle Commissioni è quella legislativa: si tratta di esaminare un progetto di legge e "istruirlo", cioè studiarlo e proporre modifiche che si ritengono utili, sentendo anche il parere sul testo di altre Commissioni. Infine il progetto viene presentato all'Assemblea. Ma le Commissioni svolgono anche un compito di indirizzo e controllo nei confronti del Governo.



SI APRE IL DIBATTITO!

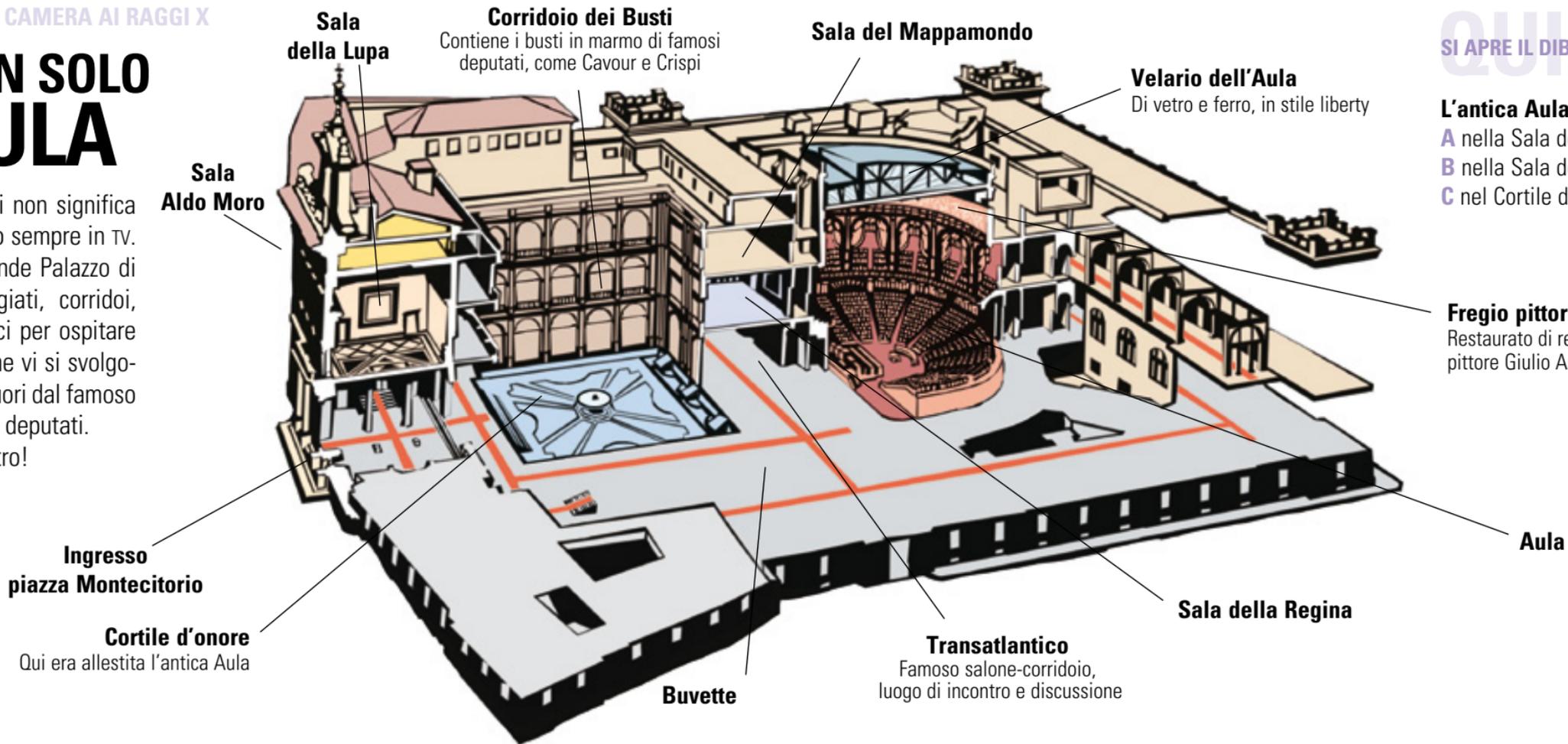


Le Commissioni

- A votano le proposte di legge.
- B esaminano le proposte di legge.
- C presentano proposte di legge.

NON SOLO AULA

La Camera dei deputati non significa solo l'Aula che vediamo sempre in tv. Tutto intorno c'è il grande Palazzo di Montecitorio, con loggiati, corridoi, biblioteche, sale e uffici per ospitare le tantissime attività che vi si svolgono ogni giorno, anche fuori dal famoso emiciclo dove siedono i deputati. Diamo un'occhiata dentro!



L'antica Aula era posta

A nella Sala del Mappamondo.

B nella Sala della Regina.

C nel Cortile d'onore.



UNA PICCOLA CITTÀ

Montecitorio è una piccola città, sempre piena di traffico e di fermento. Oltre ai deputati infatti vi lavora il personale della Camera, senza contare il vai e vieni incessante di giornalisti, fotografi e anche di comuni cittadini come... voi! Montecitorio, infatti, è aperto a chiunque voglia visitarlo.



CHI CI LAVORA

I dipendenti della Camera svolgono quotidianamente un importante lavoro, necessario per far funzionare la grande macchina della Camera dei deputati.



A CACCIA DI NOTIZIE

I giornalisti parlamentari sono sempre in cerca della rivelazione del giorno, dell'intervista clamorosa, del momento saliente.



IN VISITA

Classi di studenti e cittadini comuni possono visitare il Palazzo di Montecitorio e assistere dalle tribune dell'Aula ai lavori dell'Assemblea.

Il Transatlantico

È il salone più famoso d'Italia, chiamato così perché le sue luci ricordano quelle delle navi di lusso di una volta. È detto anche "Corridoio dei passi perduti" per via dei deputati e dei giornalisti che lo percorrono su e giù a ogni ora, discutendo, rilasciando interviste o scambiando informazioni. Qualcuno dice scherzando che la politica



italiana si fa qui, prima che in Aula! Come molti altri ambienti del Palazzo, il Transatlantico fu disegnato circa cento anni fa dall'architetto Ernesto Basile, che si ispirò allo stile detto liberty.

SI APRE IL DIBATTITO!



Il Transatlantico è in stile

- A rococò.
- B barocco.
- C liberty.



UNA NUOVA LEGGE 1



IDEAZIONE

Se uno o più deputati (o il Governo) vogliono introdurre una legge nuova, scrivono un progetto di legge. I progetti di legge possono essere presentati anche dai cittadini, dai Consigli regionali o dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.



PROGETTO

Nel progetto si spiega a cosa deve servire questa nuova legge e quali devono essere i suoi effetti in un certo settore, per esempio la scuola.



ANNUNCIO

Quando il progetto è pronto, viene presentato al Presidente della Camera, che lo annuncia all'Assemblea e lo fa stampare e distribuire perché tutti lo leggano.

Anche noi?

Se non lo sapete, anche noi comuni cittadini possiamo proporre una legge, alla quale magari nessuno ha pensato. Possiamo scriverla e presentarla al Parlamento perché la esamini.

Certo, il nostro progetto di legge deve interessare non una sola persona, ma molte! Per questo deve essere accompagnato dalle firme di almeno 50.000 cittadini elettori.



Perché invece basta solo un deputato per presentare un progetto di legge? Perché ogni deputato, come abbiamo visto, rappresenta l'intera Nazione!



SI APRE IL DIBATTITO!

Chi può presentare un progetto di legge?

- A** i deputati.
- B** il Governo.
- C** i cittadini.





UNA NUOVA LEGGE 2

Continua il cammino della legge: facciamo finta che riguardi la scuola. Anzi, facciamo un gioco impossibile, immaginiamo che questa legge voglia introdurre una nuova materia da studiare: astronautica! Per ora è solo un progetto e, prima di votarlo, la Camera vuol vederci più chiaro. Una delle Commissioni permanenti si mette al lavoro.



IN COMMISSIONE

Il Presidente della Camera consegna il progetto di legge sull'astronautica alla VII Commissione Cultura, che si occupa di istruzione e scuola.

Davanti alla Camera

Quando i progetti di legge affrontano temi di competenza anche di altre Commissioni, la Commissione incaricata sente il loro parere.

Al termine del suo lavoro, il Presidente della Commissione nomina un relatore, cioè una persona che



INDAGINI

La Commissione esamina il progetto e fa indagini approfondite sulla necessità reale di studiare l'astronautica a scuola.

prepara una relazione con i risultati dell'istruttoria svolta e il testo del progetto di legge definito in ogni sua parte. Questo testo viene finalmente esaminato e votato dall'Assemblea.



CORREZIONI

La maggior parte dei membri pensa che questo studio però dovrà essere solo... teorico! Così corretto, il testo di legge sarà presentato all'Assemblea.

SI APRE IL DIBATTITO!

La Commissione può

- A** fare indagini.
- B** sentire il parere di altre Commissioni.
- C** approvare emendamenti.





UNA NUOVA LEGGE 3

Il cammino della legge sta per finire e così anche il nostro gioco impossibile. Gli alunni italiani studieranno l'astronautica a scuola? Ora è tutto nelle mani dell'Assemblea e, dopo di questa, in quelle del Senato.



AL SENATO

Se la Camera approva, la legge passa al Senato. Già: dovrà essere discussa e approvata anche lì, lo dice la Costituzione.



AI VOTI!

Dopo una discussione complessa, eccoci ai voti. Usando i loro pulsanti elettronici, i deputati votano sì, no oppure si astengono.

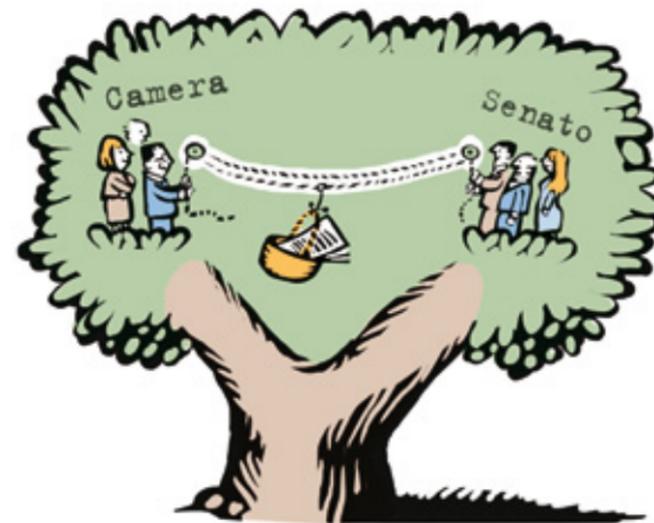
INFINE

Se anche il Senato l'approva senza modifiche, la legge arriva sul tavolo del Presidente della Repubblica, che, come si dice, la promulga. È fatta!



Avanti e indietro

Quando dalla Camera la legge arriva in Senato, questo può anche correggerne alcune parti. In questo caso la legge torna alla Camera e quelle parti vengono ridiscusse e magari modificate ancora. In questo caso il testo torna al Senato, che esamina le modifiche della Camera. Questa specie di ping-pong (in gergo lo chiamano *navette*, che significa spola) fra i due rami del Parlamento continua fino a che Camera e Senato concordano nell'approvare un testo perfettamente identico.



SI APRE IL DIBATTITO!



Il Presidente della Repubblica

- A** approva le leggi.
- B** propone le leggi.
- C** promulga le leggi.



UN GIORNO ALLA CAMERA

Com'è la giornata di un deputato? È così diversa dalla vostra, o da quella dei vostri genitori? Difficile dirlo. Possiamo solo provare a seguire un deputato, Anna Monte Citorio (avete indovinato, è un nome inventato!) durante una giornata qualsiasi. Entriamo con lei alla Camera, ma senza disturbare.



ORE 8,30

Entrando alla Camera, Anna riceve un sms: è una convocazione della sua Commissione, che avverte di una riunione.



ORE 10

Anche se in riunione, Anna segue il dibattito in Aula da un monitor. Tra poco ci sarà una votazione e la Commissione dovrà fermare il suo lavoro.



ORE 12

Eccoci in Aula: è in corso una votazione elettronica. Anna partecipa e poi discute i risultati con i suoi colleghi. È andata bene, pare.

Sale per tutti

A Montecitorio ci sono ambienti di rappresentanza meravigliosi, con affreschi, arazzi e mobili d'epoca, destinati a visite illustri e a eventi particolari. È il caso della Sala della Regina, della Sala della Lupa e della Sala Aldo Moro. In altri locali, meno storici ma più attrezzati per il lavoro di tutti i giorni, si riuniscono i membri delle Commissioni permanenti. Ogni Commissione ha



la sua sala, dove c'è sempre un monitor che trasmette quel che accade in Aula, in modo che i deputati non perdano votazioni o altri avvenimenti importanti.



SI APRE IL DIBATTITO!



Ogni Commissione dispone di

- A** una sala a essa dedicata.
- B** un'attrezzatura adatta.
- C** una sala stampa.



ORE 13

Oggi c'è solo tempo per un panino alla *buvette* e per chiamare la babysitter. Anna ha un bambino piccolo e si informa su come sta.



ORE 17,10

In un angolo della Sala stampa, un giornalista parlamentare intervista Anna. Pare che la sua proposta di legge farà discutere.



ORE 15,30

In Aula Anna, un po' emozionata, illustra una sua proposta di legge, alla quale ha lavorato sodo e che la sua Commissione ha esaminato.



ORE 20,20

È stata una giornata pesante. Sul taxi verso casa Anna approfitta per mandare dal suo cellulare alcune mail alla segretaria, per domani.

La Biblioteca della Camera

Per svolgere la loro attività, i deputati hanno bisogno di documentarsi e di studiare, proprio come voi! Per questo è a loro disposizione una biblioteca con oltre un milione di volumi, su tutti gli argomenti. La Biblioteca della Camera è aperta non solo ai parlamentari, ma a tutti i cittadini che abbiano compiuto 16 anni. Dal 2007 la Biblioteca della Camera è comunicante con quella del Senato. Le due Biblioteche formano insieme il Polo bibliotecario parlamentare.

QUIZ 

La Biblioteca della Camera

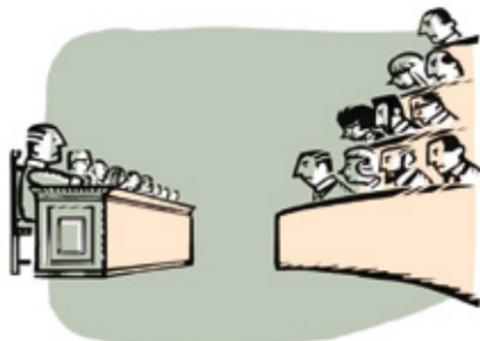
- A** possiede solo volumi di materie giuridiche.
- B** è aperta a tutti i cittadini che abbiano compiuto 16 anni.
- C** è aperta solo ai parlamentari.





NON SOLO LEGGI

È importante che, oltre a fare leggi, il Parlamento indirizzi e controlli, sempre nel nome dei cittadini, quello che il Governo fa e intende fare. Il rapporto tra il Governo e le Camere si basa sulla fiducia parlamentare, cioè un solenne voto che il Governo, quando inizia il suo mandato, riceve in Parlamento da parte della maggioranza dei votanti, che approva il suo programma.



FIDUCIA E SFIDUCIA

I deputati possono poi avanzare una mozione di sfiducia verso il Governo, se non vogliono più sostenerlo. Se la mozione viene approvata, il Governo "cade".

Scatta l'inchiesta

Su fatti o materie di pubblico interesse, il Parlamento può costituire delle Commissioni d'inchiesta. Formate da membri di una o delle due Camere, esse possono svolgere indagini con poteri uguali a quelli dell'autorità giudiziaria. Le normali Commissioni



INTERROGAZIONI

Uno o più deputati possono rivolgere domande scritte per sapere se un fatto sia vero, se il Governo ne sia a conoscenza e come intenda intervenire.



INTERPELLANZE

Sono anch'esse domande scritte, che uno o più deputati rivolgono al Governo per sapere i motivi di una certa condotta su determinate questioni.

permanenti possono invece fare indagini conoscitive, per acquisire informazioni da Ministri, funzionari dello Stato, esperti e studiosi, su problemi di loro competenza.



SI APRE IL DIBATTITO!

L'interrogazione è una domanda rivolta

- A** alla Camera.
- B** al Governo.
- C** al Senato.





SEDUTA COMUNE

I due "rami" del Parlamento, cioè Camera e Senato, hanno sedi diverse. Ma ci sono occasioni speciali in cui i membri delle due Camere si riuniscono insieme. La riunione ha luogo a Montecitorio: si dice allora che il Parlamento è riunito in seduta comune. Sono occasioni di una certa solennità, che richiedono perciò il voto di tutti i parlamentari.

GIURAMENTO

Una volta eletto, il Capo dello Stato giura fedeltà alla Repubblica e osservanza della Costituzione, davanti a tutti i deputati e i senatori.



ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ogni sette anni il Parlamento in seduta comune, con la partecipazione anche dei delegati regionali, elegge il Presidente della Repubblica.

ALTRE ELEZIONI

Un terzo dei giudici della Corte Costituzionale e un terzo dei componenti elettivi del Consiglio Superiore della Magistratura sono eletti dal Parlamento in seduta comune.



Quando suona la campana

Se la campana di Montecitorio rintocca, significa una sola cosa: il nuovo Presidente della Repubblica sta per prestare il suo giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione. La campana suona ininterrottamente finché il neo-Presidente giunge alla Camera. Lì viene accolto dai Presidenti della Camera e del Senato. In Aula prende posto al banco della presidenza, dove pronuncia il giuramento, mentre sul Gianicolo si sparano salve di cannone.



QUIZ



SI APRE IL DIBATTITO!

Camera e Senato si riuniscono insieme

A in certi casi.

B mai.

C a Palazzo Madama.



AL PASSO CON I TEMPI

Montecitorio è un palazzo carico di storia. Fu disegnato dal Bernini nel Seicento e reso splendido nei secoli seguenti. Cortili, sale, scaloni, affreschi, stucchi, dorature... Il Palazzo della Camera ha l'aspetto di un signore d'altri tempi, colto, elegantissimo e venerando. Ma questo vecchio signore ha saputo tenersi al passo con i tempi, eccome!



VOTAZIONI ELETTRONICHE

Le votazioni in Aula non si fanno solo per alzata di mano: si usa di solito un sistema elettronico che mostra subito i risultati del voto.



POSTA!

Per rendere veloci le comunicazioni interne un tempo c'era la posta pneumatica. Oggi si usa la posta elettronica e la rete informatica.

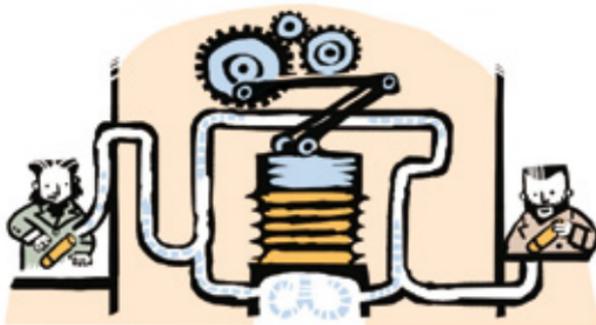


LE IMMAGINI IN TV

Un tempo delle sedute in Aula rimanevano solo i resoconti scritti. Oggi le riprese TV sono disponibili sul canale satellitare della Camera e sul sito internet.

Posta pneumatica

Montecitorio custodisce ancora il sistema di bellissimi tubi d'ottone, valvole e bocchettoni costruito agli inizi del Novecento per risolvere un problema: quello di portare velocemente lettere e comunicazioni da un ufficio all'altro della Camera, invece di impiegare dei fattorini. La missiva veniva chiusa in un cilindro d'ottone, a sua volta infilato in uno dei tubi che percorrevano l'edificio. Un macchinario dotato



di grandi pistoni immetteva nei tubi aria fortemente compressa e il cilindro, spinto dall'aria, arrivava a destinazione in un batter d'occhio. Per l'epoca, una rivoluzione postale!

SI APRE IL DIBATTITO!



La posta pneumatica funzionava

- A** a carbone.
- B** ad aria.
- C** a mano.



ARRIVA LA STAMPA

Il Parlamento controlla il Governo, ma chi informa gli elettori su cosa fa il Parlamento? I resoconti delle sedute, i siti internet di Camera e Senato, i canali televisivi satellitari sono strumenti utilissimi per seguire i lavori. E poi ci sono, naturalmente, i giornalisti parlamentari.



UN ESERCITO

Numerosi sono i cronisti e gli operatori della stampa e della tv che lavorano a Montecitorio alla ricerca di notizie fresche.

La cerimonia del ventaglio

Nel 1893 la Camera si riuniva ancora nell'Aula allestita nel cortile, fredda d'inverno e bollente d'estate. Un giorno di luglio, il Presidente Zanardelli scherzò con i giornalisti: «Voi almeno avete dei ventagli per farvi vento!». Così loro gli regalarono un ventaglietto di carta con le firme di tutti. Da allora, ogni anno, prima delle ferie estive, i giornalisti della stampa parla-



SPECIALIZZATI

Molti di loro sono specializzati da anni in cronache politiche e passano la maggior parte del tempo alla Camera e al Senato: sono i giornalisti parlamentari.



SALA STAMPA

La Sala stampa è un po' l'ufficio dei giornalisti, dove possono scrivere i loro pezzi, inviare mail, consultare internet, telefonare e via dicendo.

mentare offrono al Presidente della Camera un ventaglio da collezione. Oggi certo non lo firmano più: i nomi sarebbero così tanti che ci vorrebbe un ventaglio gigantesco!



SI APRE IL DIBATTITO!



La cerimonia del ventaglio si svolge

- A in primavera.
- B in estate.
- C in autunno.



LA CASA DEGLI ITALIANI

La Camera dei deputati non è una casa privata, ma appartiene a tutti. È giusto allora che tutti noi possiamo entrarci, visitarla, sapere com'è fatta e cosa vi succede dentro. La Camera è un luogo importante e solenne, ma sa di dover essere trasparente per i cittadini. Perciò è aperta a tutti coloro che desiderano conoscerla meglio.



DAL VIVO

Chi desidera assistere a una seduta della Camera può farlo. Basta presentarsi mezz'ora prima del suo inizio con la carta d'identità e compilare un modulo.

Montecitorio a porte aperte

È un'iniziativa che dal 1994 ha portato dentro il Palazzo oltre 260.000 visitatori. Di norma ogni prima domenica del mese, la Camera si apre ai cittadini. La visita guidata permette di vedere l'Aula, il Transatlantico, le magnifiche sale di rappresentanza.



PRIMA DI ENTRARE

Bisogna lasciare soprabiti, borse, cellulari, apparecchiature elettroniche. Agli uomini è richiesto di indossare giacca e cravatta.



DURANTE LA SEDUTA

Il pubblico siede nelle tribune in alto. Deve restare a capo scoperto e in silenzio, senza turbare in nessun modo le discussioni e le votazioni in Aula.



SI APRE IL DIBATTITO!



Montecitorio può essere visitato

- A** solo da amici dei deputati.
- B** solo da personalità dello Stato.
- C** da chiunque.



UN TOCCO DI COLORE

La Camera custodisce anche molte opere d'arte. Nel corso dei secoli dipinti antichi e moderni, incisioni, sculture, arazzi, affreschi, reperti archeologici, mobili e orologi d'epoca hanno impreziosito gli ambienti solenni di questo edificio così importante per noi, rendendolo più vivo e gradevole.



PATRIMONIO ARTISTICO

I dipinti presenti alla Camera sono numerosi, molti di importanti artisti vissuti fra il XVI e il XX secolo.



NOVECENTO

Le opere del Novecento, in particolare, sono molte e notevoli, di artisti come Marini, Carrà, Guttuso, Mafai, Sironi, De Chirico, Morandi.



LA STAR DELLA CAMERA

È il grande Fregio di Giulio Aristide Sartorio, che si trova nella parte superiore dell'Aula, sopra le tribune. Restaurato da poco, rappresenta la storia del popolo italiano.

Altri palazzi

La Camera non è solo Montecitorio, ma comprende anche altri palazzi. L'ex convento di Vicolo Valdina, per esempio, contiene affreschi bizantini e settecenteschi molto belli. Il Palazzo del Seminario, che nel Cinquecento fu anche sede dell'Inquisizione, comprende ambienti meravigliosi e ospita la grande Biblioteca della Camera.



Questi e altri edifici contengono uffici dove si lavora normalmente, ma nei quali sono allo stesso tempo presenti testimonianze storiche e artistiche di grande pregio e bellezza.

SI APRE IL DIBATTITO!

La Camera ha sede

- A** solo a Montecitorio.
- B** in vari palazzi.
- C** anche a Palazzo Chigi.





WEB CAMERA

Sul sito www.camera.it si possono trovare tante informazioni e immagini interessanti e l'aggiornamento continuo sui lavori parlamentari. Sono anche disponibili l'accesso alla webtv (webtv.camera.it) e un canale sulla piattaforma di YouTube. I lavori possono inoltre essere seguiti sul profilo Twitter della Camera (@Montecitorio).



COSA E QUANDO

Dal menu "Lavori" si possono visualizzare progetti di legge, resoconti parlamentari, ordini del giorno. Tutto aggiornatissimo.



CARO DEPUTATO

Se desiderate scrivere al Presidente della Camera o a un qualsiasi deputato, sul sito troverete i loro indirizzi di posta elettronica.



IL PARLAMENTO DEI BAMBINI

Visitando il sito "il Parlamento dei bambini" (bambini.camera.it) puoi esplorare la Camera dei deputati e diventare un collaboratore di Parlawiki, la piccola enciclopedia interattiva della Camera.

Tutto su di loro

Andate sul sito www.camera.it e fate clic su "Deputati e Organi" e poi su "Assemblea": apparirà uno schema dell'emiciclo, simile a quello di pagina 17. Passate col mouse su uno dei pallini colorati: apparirà il nome del deputato che siede lì e del suo gruppo parlamentare. Fate clic sul pallino e vedrete la sua foto e la sua scheda personale, che vi dirà quando è nato, i suoi titoli di



studio, la sua professione e dove è stato eletto. Potete anche vedere quali incarichi ha avuto nella legislatura e di quale Commissione fa parte. Più comodo di così!

SI APRE IL DIBATTITO!

Il sito della Camera è

- A** www.camera.it.
- B** www.senato.it.
- C** www.governo.it.





TANTE INIZIATIVE

La Camera dei deputati non vuole essere un luogo chiuso della politica, perché capisce che senza la vicinanza e la partecipazione di noi cittadini il suo lavoro sarebbe astratto e lontano dalla realtà. Così studia e promuove tantissime iniziative e occasioni per farsi conoscere. Il libretto che tenete in mano è una di esse! Ma ce ne sono tante altre, come:



Visite dei Palazzi per i cittadini



Visite guidate per le scuole e gli studenti



Mostre d'arte



Incontri e conferenze



Concerti di bande militari



Presentazioni di libri

La Camera organizza anche

- A concerti.
- B mostre d'arte.
- C conferenze.



Premi e riconoscimenti



SI CHIUDE IL DIBATTITO!

LE SOLUZIONI DEI QUIZ

Se siete qui probabilmente vuol dire che avete provato a risolvere i quiz. Bravissimi! Non vi resta che controllare le risposte giuste e sommarle. Il punteggio vi dirà che tipo di... deputato siete. In bocca al lupo!

Pag 5 A, B	Pag 25 B	Pag 45 B
Pag 7 A	Pag 27 A, B, C	Pag 47 B
Pag 9 C	Pag 29 B, C	Pag 49 A
Pag 11 B	Pag 31 A, B	Pag 51 B
Pag 13 B	Pag 33 C	Pag 53 B
Pag 15 B	Pag 35 C	Pag 55 C
Pag 17 C	Pag 37 A, B, C	Pag 57 B
Pag 19 A	Pag 39 A, B, C	Pag 59 A
Pag 21 A, B, C	Pag 41 C	Pag 61 A, B, C
Pag 23 B	Pag 43 A, B	

DA 0 A 10 DEPUTATO INESPERTO



Molta emozione, parecchie gaffes, comprensibile incertezza... Hai ancora molto da imparare, ma non scoraggiarti! Riprova.

DA 22 A 32 DEPUTATO ESPERTO



Accidenti, molto bene! Ti muovi fra regolamenti e ordini del giorno come se non avessi mai fatto altro. Se poi volessi migliorare...

DA 11 A 21 DEPUTATO NAVIGATO



Mica male, una certa praticaccia te la sei fatta. Ma se vuoi salire nella stima dei colleghi dovrai fare di più. Ripassa.

DA 33 A 44 PRESIDENTE DELLA CAMERA



Complimenti, ti spetta il ventaglio presidenziale. È possibile che la Camera non abbia segreti per te? Ma no, è solo l'inizio, non si finisce mai di imparare!

Ideazione e progettazione editoriale:

Testi e illustrazioni:

Grafica:

Coordinamento per
la Camera dei deputati:

Giunti Progetti Educativi
Roberto Luciani
Carlo Boschi

Segreteria generale – Ufficio pubblicazioni
e relazioni con il pubblico



www.giuntiprogettieducativi.it

© 2013 Giunti Progetti Educativi S.r.l., Firenze

© 2013 Camera dei deputati

Nuova edizione: 22 settembre 2014

Stampato presso Giunti Industrie Grafiche S.p.A.

Stabilimento di Prato

GIUNTI Progetti Educativi